

Università	Università degli Studi di PADOVA
Classe	LM-14 - Filologia moderna
Attivazione corso interateneo	il corso potrà essere attivato in Off.F sia "interateneo" sia "di Ateneo"
Nome del corso in italiano	Filologia moderna <i>adeguamento di: Filologia moderna (1380065)</i>
Nome del corso in inglese	Modern Philology
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	LE0611^2018^000ZZ^028060
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	07/06/2018
Data di approvazione della struttura didattica	27/11/2017
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	06/02/2018
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	20/12/2007
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://didattica.unipd.it/didattica/2017/LE0611/2014
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	STUDI LINGUISTICI E LETTERARI (DISLL)
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	6 <i>DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011</i>
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none"> Filologia moderna - Francesistica e Italianistica

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-14 Filologia moderna

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

* possedere una preparazione approfondita atta a sviluppare autonome capacità nei settori della filologia medievale, moderna e contemporanea e delle relative letterature, sulla base di conoscenze metodologiche, teoriche e critiche;

* possedere solide basi teoriche sui processi di comunicazione in generale e sui meccanismi della produzione e della comunicazione letteraria in particolare, nonché delle problematiche emergenti dai nuovi canali della trasmissione dei testi contemporanei;

* possedere i fondamenti della conoscenza teorica del linguaggio;

* possedere una conoscenza specialistica di specifiche lingue e letterature del medioevo e dell'età moderna e contemporanea;

* essere in grado di utilizzare in maniera adeguata i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza;

* essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono in settori, nei quali svolgeranno funzioni di elevata responsabilità, come:

* industria culturale ed editoriale;

* istituzioni specifiche, come archivi di stato, biblioteche, sovrintendenze, centri culturali, fondazioni;

* organismi e unità di studio presso enti ed istituzioni, pubbliche e private, sia italiane che straniere.

Gli atenei organizzano, in relazione ad obiettivi specifici ed in accordo con enti pubblici e privati, stages e tirocini.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La riprogettazione del CdS è stata effettuata nell'ambito di una rigorosa cornice di coordinamento, indirizzo e prevalutazione, condotta a livello complessivo di Ateneo. L'Ateneo ha adottato, con proprie linee guida cogenti, criteri di riferimento più stringenti rispetto a quelli definiti a livello nazionale (si veda

<http://www.unipd.it/nucleo/relazioni/index.htm>).

Questa riprogettazione, basata su un'attenta analisi del pregresso, è finalizzata al superamento del più rilevante punto critico del precedente CdS (eccessiva specializzazione).

Il NVA conferma che il CdS è proposto da una Facoltà che dispone di strutture didattiche sufficienti e soddisfa i requisiti di docenza grazie alle risorse umane disponibili al suo interno.

La nuova proposta è adeguatamente motivata e sono chiaramente formulati gli obiettivi formativi che hanno ispirato la riprogettazione, basata anche su requisiti di qualità del CdS' coerenti con standard europei. Il NVA esprime dunque parere favorevole sulla proposta.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

La trasformazione dei corsi di studio è stata un'occasione di revisione degli ordinamenti vigenti, effettuata in accordo con quanto stabilito dal DM 270/2004 e realizzata per cercare di superare le criticità riscontrate durante l'esperienza della riforma ex DM 509/1999 (tra queste il frazionamento degli esami, l'allungamento della durata effettiva degli studi, il mancato riscontro dei contenuti negli sbocchi occupazionali).

Il punto di partenza di tale revisione è stato quanto realizzato nelle precedenti consultazioni, rielaborato poi dalle Facoltà e presentato nel corso dei mesi scorsi in riunioni con le parti sociali più direttamente coinvolte.

Il corso di studio, che impronta il suo progetto formativo a un profilo spiccatamente linguistico-filologico-letterario, offre una preparazione culturale ampia e di forte impegno, incentrata di preferenza sulle competenze testuali, con speciale riguardo per abilità di marcata tecnicità come la stilistica, la metrica, la retorica e l'ecdotica. La consultazione con le organizzazioni rappresentative evidenzia una richiesta consistente di competenze imperniata sulla manipolazione consapevole dei testi, percepiti nella loro dimensione costruttiva e fabbrile, ma anche come oggetti storici da mettere volta a volta in contesto. La capacità di padroneggiare l'espressione scritta nei suoi diversi registri viene percepita come un atout importante della magistrale in Filologia Moderna, alla quale tuttavia le parti sociali richiederebbero una maggiore attenzione all'informatica umanistica, alla filologia digitale e a tutte quelle competenze che valorizzano le applicazioni delle tecnologie elettroniche al dominio letterario, ai corpora testuali e alla circolazione delle conoscenze sui canali del Web.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di laurea magistrale in Filologia moderna mira a trasmettere una conoscenza approfondita delle tradizioni letterarie occidentali, con particolare riguardo allo spazio linguistico-culturale italiano e romanzo, attraverso il contatto diretto con i principali autori e le opere più importanti, curandone particolarmente l'inquadramento storico. Il laureato magistrale in Filologia moderna dovrà possedere vaste conoscenze e solide competenze nei domini letterario e filologico e avere piena consapevolezza delle problematiche dell'edizione critica e della sua prassi, tanto nell'ambito medievale come in quello moderno e contemporaneo. Dovrà pertanto essere in grado di padroneggiare le tecniche di analisi e di descrizione dei testi letterari, di collocarli in una adeguata prospettiva storico-critica e di interpretarli con sufficiente grado di autonomia. Egli dovrà infine saper comunicare, in forma orale e scritta e in modo critico, informazioni relative alle discipline studiate, anche ai fini di applicazioni didattiche.

Il Corso di Laurea Magistrale in Filologia Moderna appartiene alla Classe LM-14.

Fondamento e perno formativo della laurea di secondo ciclo in Filologia Moderna sono gli insegnamenti che confluiscono nel paniere delle discipline caratterizzanti e danno l'impronta al corso di studio. Questo pacchetto di materie include, oltre all'italianistica in accezione letteraria, la storia della lingua italiana, la stilistica e la metrica, le filologie, la letteratura comparata, la storia della critica e la teoria letteraria. A corollario di questo quadro, che articola la vocazione dominante del progetto formativo tra conoscenze letterarie e scienze del testo, si offre un ventaglio di discipline storiche, così da fornire sfondi e contesti per una messa in prospettiva delle opere letterarie. A questi esami caratterizzanti, che formano le assise del corso e gli imprimono una fisionomia ben delineata, si affianca una ricca dotazione d'insegnamenti affini e integrativi che permettono un'integrazione mirata e un completamento specifico delle competenze del laureato in Filologia Moderna. In questo amplissimo spettro di corredi si segnalano analiticamente: il comparto di musica, teatro e spettacolo, l'estetica e l'antropologia culturale, le discipline finalizzate allo studio degli oggetti manoscritti e delle forme materiali di trasmissione libraria della letteratura (paleografia latina e codicologia). Ma i complementi più significativi vengono, in questo settore, da una lussureggiante proposta di esami trascelti dalla stranieristica del nostro Ateneo. Nel quadro di una visione motivatamente comparata degli studi letterari, che enfatizza le relazioni interculturali e transnazionali, si fornisce agli studenti la possibilità di allargare e approfondire le competenze entro ambiti letterari europei ed extraeuropei, con una gamma d'insegnamenti che ha il pregio di allineare, accanto alle principali lingue di cultura, anche un elevato numero di idiomi a minore portata veicolare che hanno tuttavia giocato un ruolo importante nelle complesse polifonie dello spazio letterario occidentale.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato magistrale in Filologia moderna dimostrerà di possedere vaste e sicure conoscenze di tipo storico-critico, linguistico e filologico del dominio delle letterature italiana e romane. In particolare, le scelte interne all'ampia offerta formativa plasmeranno un laureato che potrà avere conoscenze approfondite delle pratiche di analisi testuale (anche metrica e retorica), dello strumentario e dei metodi filologici e dunque delle dinamiche storiche di trasmissione materiale dei testi, della paleografia e della codicologia, e/o puntuali conoscenze delle principali elaborazioni critico-teoriche ed estetiche del fatto letterario anche osservato con un'angolatura prospettica largamente comparatistica.

Il laureato dovrà inoltre possedere salde e approfondite conoscenze nel dominio della letteratura italiana, in prospettiva sia filologico-linguistica e formale che storico-comparatistica riferita a un quadro di scala internazionale, con speciale riguardo all'ambito romanzo ma con la possibilità di estesi apporti attinti ad altri domini linguistico-culturali (germanico, slavo, ecc.).

Il laureato avrà infine aggregato attorno alla critica e alla poetica della letteratura nazionale un ampio dominio storico-culturale di riferimento interdisciplinare, con possibili approfondimenti nel comparto delle arti visive, musicali, teatrali e cinematografiche, il tutto sorretto da un maturo quadro storico aperto all'inesauribile suggestione di demo-antropologiche.

Modalità d'insegnamento/apprendimento: sul piano didattico si prevede, more solito, l'erogazione di lezioni frontali a forte connotazione metodologica coordinate con esercitazioni continuative condotte concretamente sulle opere letterarie, secondo un bilanciamento ben temperato di ammaestramenti teorici e applicazioni testuali. Il taglio di lezioni e seminari è sovente di natura interdisciplinare, specie negli incroci virtuosi tra linguistica, filologia e studi letterari che si determinano nell'escussione di componimenti antichi e medievali. Inoltre, specifiche attività di laboratorio e di carattere seminariale avviano lo studente alla maturazione di un autonomo stile di ricerca o, quanto meno, alla padronanza delle tecniche e degli istituti preposti all'esame dei testi letterari.

Verifica delle conoscenze: prove d'esame orali e/o scritte, mediante le quali si accerta la conoscenza delle nozioni, si misurano le conoscenze, si stimano la capacità di orchestrare i pensieri in elaborate strategie comunicative, si valutano le abilità argomentative, la correttezza dell'esposizione orale o scritta, la padronanza dei registri scientifici dell'italiano e del linguaggio tecnico delle scienze del testo. Questi apprendimenti trovano il loro momento culminante e la loro sintesi nella dissertazione finale, che mira a sviluppare il senso autonomo e l'originalità nella ricerca, la capacità di raccolta e di organizzazione ordinata dei dati, l'analisi accurata e metodologicamente consapevole dei documenti presi in esame.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato magistrale in Filologia moderna sarà in grado di analizzare e interpretare i prodotti letterari italiani e romani e li saprà situare in una adeguata prospettiva storico-critica ed ermeneutica, applicando con consapevolezza e rigore i metodi dell'analisi linguistica, impiegando gli strumenti della stilistica, tenendo in debito conto gli elementi di contesto (coordinate e premesse culturali, retoriche, poetiche, ecc.). Sarà inoltre consapevole delle problematiche specifiche dell'edizione dei testi, delle questioni poste dall'esame della storia della tradizione e dalla critica delle varianti. Avrà sviluppato una sensibilità particolare per le fenomenologie proprie alla composizione e alla propagazione dei testi entro le culture manoscritte del Medioevo romanzo, acquisendo in pari tempo conoscenze non sommarie negli ambiti della filologia d'autore, dell'edizione genetica e della bibliografia testuale, così rilevanti in vista di uno studio criticamente avvertito delle letterature moderne e contemporanee. Avrà altresì maturato una capacità di riflettere problematicamente sulle questioni del canone, sui rapporti tra i generi letterari, sui condizionamenti esercitati dalla committenza, dalle poste in gioco ideologiche e dai contesti sociali.

Tale padronanza di sfondi teorici e di strumenti pratici avrà incentivato l'attitudine alla ricerca nel campo filologico-letterario, dotando il laureato magistrale in Filologia Moderna dei metodi e dei protocolli più aggiornati nel campo delle scienze del testo, anche nella prospettiva di una susseguente formazione utile all'inserimento nei ruoli dell'insegnamento.

L'esercizio di tali capacità e abilità, indirizzato verso temi di ricerca dal taglio interdisciplinare e dal profilo innovativo, troverà nelle discipline caratterizzanti, integrative e affini il complemento culturale con cui formare un profilo solido nelle basi comuni, ma capace di mettere in primo piano l'originale individualità dello studente, ovvero l'espressione vitale di interessi e visioni personali.

Tali competenze troveranno espressione nei momenti seminariali e nelle attività di laboratorio previsti dai singoli insegnamenti, durante i quali gli studenti avranno modo di approfondire lo studio dei temi letterari e culturali trattati dal docente. Questo lavoro di saldatura tra l'insegnamento frontale e il lavoro personale del discente dovrà favorire lo sviluppo di punti di vista originali e iniziative personali, inseriti però entro protocolli di ricerca controllati e di sicura scientificità. Gli sforzi compiuti in tale direzione dovranno giungere a maturazione nella dissertazione finale.

Modalità di insegnamento/apprendimento: lezioni tradizionali professate ex cathedra, lavoro di esercitazione, laboratori di analisi testuale e di ecdotica. L'applicazione delle competenze e delle capacità di comprensione dovrà passare per una virtuosa complementarità tra l'insegnamento frontale e le attività di addestramento d'impianto seminariale, così da formare nello studente una matura e consapevole sensibilità per l'analisi dei fatti formali e per le problematiche specifiche della testualità. Il confronto con altri modelli formativi in uso nel mondo universitario europeo potrà utilmente prodursi per il tramite di soggiorni Erasmus. In tal modo, il laureato in Filologia Moderna

si sarà preparato ad avviare un'autonoma attività di ricerca basata su un corredo di protocolli scientifici di marcata tecnicità.

Valutazione delle conoscenze e capacità: prove d'esame finale, in forma scritta oppure orale, e/o verifiche parziali (intermedie); test in itinere per il controllo continuo dell'acquisizione di nozioni puntuali; interventi e presentazioni orali in aula, per abituare gli studenti alle retoriche della comunicazione e all'esposizione in pubblico. Il complesso delle conoscenze e abilità acquisite durante il biennio perviene a maturazione e si rivela congiuntamente nell'elaborato finale, che si configura quale punto d'arrivo e di sintesi delle capacità applicative padroneggiate dallo studente.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Le fisionomie culturali diversificate e marcatamente personalizzate dei laureati nella Classe LM-14, assicurate dalla pluralità dell'offerta formativa (specie nei ricchissimi complementi delle lingue e letterature europee), favoriscono il sorgere di attitudini e stili di ricerca rispondenti a interessi culturali e professionalizzanti non solo interni a singole istituzioni disciplinari, ma aperti su vasti orizzonti comparatistici a vocazione interdisciplinare. La piena e matura padronanza delle conoscenze acquisite si manifesta nell'abilità di disporre ordinatamente i dati, di elaborare in modo critico l'informazione e i concetti e di valutare con consapevolezza i temi relativi alle singole materie, sia nel dettaglio analitico che nel loro complesso. L'indipendenza e la maturità di giudizio si esprimono altresì nella solidità e nel rigore dell'argomentazione, oltre che nella coerenza espositiva e nella formulazione di autonomi pareri e di originali conclusioni su problematiche attinenti alle letterature romanze (medievali e moderne), anche in relazione agli altri ambiti linguistico-culturali esplorati nel corso dell'apprendimento.

Modalità di insegnamento/apprendimento

L'autonomia di giudizio si sviluppa particolarmente durante le esercitazioni e nelle attività di laboratorio in cui lo studente elabora, documenta ed espone il proprio pensiero critico, presentando un percorso di ricerca e discutendone le conclusioni in forma seminariale, tra pari e con il docente. Inoltre, l'apertura comparatistica e la visione interculturale di precise questioni letterarie propiziano trasferimenti di informazioni e modalità di pensiero specialmente favorevoli allo sviluppo di inclinazioni critiche e creative applicate lungo linee trasversali, al punto d'incrocio tra diverse discipline. Queste buone pratiche di scambio e di cooperazione travalicanti i confini disciplinari saranno incentivate da comuni iniziative didattiche e seminariali varate dai docenti afferenti al corso di studio.

Verifica dell'autonomia di giudizio

L'autonomia di giudizio viene valutata, in itinere e durante lo svolgimento delle attività seminariali, tramite articolati elaborati scritti (relazioni, esercizi di analisi testuale, esperimenti di lavoro filologico-editoriale) o performance orali (esposizione argomentata). Trova, infine, la sua espressione più ampia e strutturata nella dissertazione conclusiva, che mira a valorizzare le abilità di riflessione critica trasversale nella ricerca, le qualità personali di cernita ordinata dei dati raccolti, la capacità di orientarsi con sicurezza non soltanto entro il solido dominio dei quadri disciplinari acquisiti, ma anche in aree e zone di frontiera che richiedano la mobilitazione di diversi ambiti di conoscenze.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato magistrale in FM sarà in grado di comunicare, in forma orale e scritta, informazioni relative alle discipline studiate, esprimendole in modo chiaro e stilisticamente maturo, e vagliandole in modo critico. Lo studente magistrale sarà messo in grado, inoltre, di acquisire maggiori conoscenze e capacità comunicative, anche ai fini della didattica.

Tali abilità saranno verificate ad ogni livello delle prove di valutazione dell'apprendimento cui gli studenti saranno soggetti (esami, seminari e prova finale).

Capacità di apprendimento (learning skills)

La capacità di apprendere dei laureati in Filologia Moderna (Classe LM-14) viene incentivata e promossa dall'addestramento all'uso esperto di strumenti cartacei e digitali d'informazione bibliografica, oltre che da una specifica educazione all'aggiornamento e all'auto-aggiornamento continuo delle conoscenze e dei metodi. Tali abilità di assimilazione e di crescita si manifestano nell'intero arco delle attività formative, specie come maturità nello studio autonomo e come attitudine consolidata all'elaborazione critica e alla ricerca nei settori disciplinari e nei campi di studio di competenza. Questa inclinazione all'apprendimento continuo propizia la prosecuzione dell'attività di studio e di ulteriori acquisizioni del sapere tanto nell'università come in altre istituzioni e scuole d'eccellenza, costituendo un presupposto indispensabile all'accesso al terzo ciclo di formazione accademica (dottorato di ricerca, corsi di perfezionamento, master di 2° livello) e all'ammissione ai percorsi formativi predisposti per l'inserimento nei ruoli dell'insegnamento secondario.

Modalità di insegnamento/apprendimento.

Sono numerose le attività di autoapprendimento e di formazione continua che integrano l'insegnamento frontale: esercitazioni, laboratori, sessioni di analisi e lettura critica di testi letterari, lavori di gruppo e discussioni seminariali su tematiche specifiche inerenti ai programmi d'esame e ai contenuti disciplinari. Tutte queste iniziative, che affiancano la lezione tradizionale ex cathedra, mirano a creare nello studente la consapevolezza della propria responsabilità di apprendimento e la curiosità che sta alla base dell'indagine spontanea. Lo studente è stimolato a programmare lo studio, a procurarsi materiali e bibliografia di approfondimento, a familiarizzarsi con fonti autonome di documentazione reperibili sul mercato librario, nel sistema bibliotecario nazionale e universitario, sulle piattaforme digitali. Inoltre, le modalità integrate di supporti multimediali consentono allo studente di orientarsi verso le forme di apprendimento che gli sono più congeniali e di trovare, tra tanti materiali reperibili in linea, quelli che gli sembrano di volta in volta più efficaci e più calibrati in rapporto alle tematiche di ricerca e/o agli oggetti testuali escussi.

Verifica delle capacità di apprendimento.

Le capacità autonome di apprendimento vengono verificate e apprezzate contestualmente alle attività formative connesse con gli insegnamenti del corso di laurea. Si rendono apprezzabili anche nelle esperienze di seminario e di laboratorio, nelle quali l'esposizione offerta in aula si basa su una informazione previa dello studente e sulla sua autonoma capacità di studio e di elaborazione dei contenuti e dei temi di apprendimento. Si manifestano con maggiore intensità e più rotonda estensione nella dissertazione finale, punto di confluenza e sintesi di tutti gli apprendimenti progressivi.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per essere ammessi alla LM in Filologia moderna occorre essere in possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente ed essere in possesso di specifici requisiti curriculari e delle seguenti conoscenze, competenze e abilità: in ambito letterario, linguistico e filologico.

Per questo lo studente che intende iscriversi alla Laurea Magistrale in Filologia moderna deve aver conseguito, come indicato nel Regolamento didattico, 50 CFU nei seguenti settori scientifico disciplinari:

L-FIL-LET/04
L-FIL-LET/08
L-FIL-LET/09
L-FIL-LET/10
L-FIL-LET/11
L-FIL-LET/12
L-FIL-LET/13
L-FIL-LET/14

di cui almeno 15 nei seguenti settori:

L-FIL-LET/10
L-FIL-LET/12.

La verifica all'accesso della personale preparazione avverrà con modalità che saranno opportunamente definite nel Regolamento didattico del corso di studio. In assenza dei requisiti non è possibile l'iscrizione, non essendo prevista l'iscrizione con debito formativo.

Per ulteriori informazioni sull'accesso v. il punto «Modalità di ammissione»

Caratteristiche della prova finale
(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale consisterà nella stesura di una tesi di laurea dedicata a un soggetto attinente agli studi compiuti. L'elaborato avrà le caratteristiche di una monografia o di un saggio critico tanto originale quanto argomentato e documentato scientificamente in modo rigoroso. Potrà essere pure una edizione critica e/o commentata. La prova finale dovrà rivelare la raggiunta maturità dello studente e provarne lo spirito critico. Sarà redatta sotto la guida di uno o più relatori, e discussa dinanzi a una Commissione di docenti del Corso.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

I due corsi di Laurea magistrale in «Filologia moderna», pur appartenendo alla stessa classe e pur prevedendo una rosa comune di insegnamenti, sono altresì nettamente distinti. Il corso di Filologia moderna ora denominato «Filologia moderna Francesistica e italianistica», è infatti un corso binazionale e interateneo a doppio titolo, i cui corsi sono erogati alternativamente in due sedi diverse Padova e Grenoble.

Tale fondamentale diversità determina necessariamente ulteriori differenze nell'organizzazione e nella gestione dei due corsi (modalità di iscrizione; iscritti, numero di iscritti, corpo docente, piani di studio eccetera). Tenere uniti e con una stessa denominazione i due corsi ha provocato nel tempo diversi equivoci e errori di tipo amministrativo e statistico (Scheda SUA, indicatori ANVUR in particolare). Per queste ragioni i due corsi sono stati separati e denominati diversamente.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

La procedura di clonazione delle schede non ripropone nella nuova scheda RAD il precedente contenuto della sezione "La relazione tecnica del nucleo di valutazione fa riferimento alla seguente parte generale" ma solo quello relativo alla sintesi. Si è provveduto quindi a riportare manualmente il testo.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**Profilo professionale complessivo del laureato in Filologia moderna****funzione in un contesto di lavoro:**

Il laureato magistrale in Filologia moderna è in possesso di un patrimonio di competenze che gli consente di svolgere funzioni di responsabilità o consulenza nei settori della cultura pubblica e privata (Biblioteche, Archivi, Fondazioni ecc.) dell'editoria (case editrici, testate giornalistiche), della comunicazione e del marketing, nonché in tutti gli ambiti in cui saranno fondamentali tanto le competenze specialistiche-disciplinari quanto le competenze cosiddette trasversali' (la capacità critica, l'abilità espressiva, comunicativa e relazionale, l'autonomia di giudizio) che sono peculiari del laureato umanista. In particolare tra le funzioni più riconoscibili del laureato in Filologia moderna (che saranno ottimizzate dopo un breve periodo di formazione interna) si possono annoverare:

- la redazione di testi delle più varie tipologie (argomentativi, tecnici, pubblicitari, creativi ecc.),
- la lettura, valutazione, editing, curatela di testi e/o libri,
- la gestione dello scritto nei testi di siti internet, nelle pagine social delle case editrici,
- la catalogazione di documenti nelle biblioteche e/o negli archivi,
- la programmazione e la promozione di iniziative e di eventi a carattere culturale

La laurea magistrale in Filologia moderna è inoltre il presupposto ottimale per l'accesso al Dottorato e dunque alla la carriera di ricerca di alto livello e accademica.

Infine, se in possesso dei crediti formativi necessari e una volta completati i percorsi di formazione, di abilitazione e i concorsi previsti dalla normativa vigente, il laureato magistrale in Filologia moderna potrà svolgere la funzione di docente nelle scuole secondarie di primo e secondo grado nelle classi A13, A11, A12, A22.

competenze associate alla funzione:

Il laureato in Filologia moderna può svolgere le funzioni sopra indicate perché ha una solida conoscenza della cultura umanistica e elevate competenze di tipo linguistico, storico-critico, filologico, retorico e stilistico, comparatistico. Grazie a questa dotazione e sensibilità è in grado di:

- analizzare in modo esauriente e profondo un testo o un insieme di testi di letterari o non letterari,
- correggere la grammatica di un testo e/o declinarlo nella forma e nei registri stilistici più consoni alla situazione comunicativa,
- produrre testi delle più diverse tipologie e registri,
- esprimersi in modo professionale, cioè chiaro, appropriato ed efficace, in relazione ai contesti e all'interlocutore
- progettare, coordinare e organizzare eventi culturali
- impostare e elaborare ricerche anche complesse di classificazione e pianificazione
- muoversi nel mondo' dei repertori bibliografici, dei corpora linguistici ecc.
- orientarsi con competenza nel mondo della cultura nazionale e internazionale e nel mondo reale' accademico e editoriale, e dunque delle riviste e dei periodici, sia cartacei che on-line.

sbocchi occupazionali:

Istituzioni culturali pubbliche e private, Fondazioni, Biblioteche e Archivi, Enti di ricerca, case editrici, redazioni giornalistiche, agenzie di pubblicità e di comunicazione, uffici stampa, di marketing, di comunicazione o delle risorse umane delle aziende.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Dialoghista e parolieri - (2.5.4.1.2)
- Redattori di testi per la pubblicità - (2.5.4.1.3)
- Redattori di testi tecnici - (2.5.4.1.4)
- Linguisti e filologi - (2.5.4.4.1)
- Revisori di testi - (2.5.4.4.2)
- Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche - (2.6.2.4.0)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Lingua e Letteratura italiana	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea L-FIL-LET/12 Linguistica italiana	18	27	-
Discipline storiche, filosofiche, antropologiche e sociologiche	M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea	6	6	-
Discipline linguistiche, filologiche e metodologiche	L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza L-FIL-LET/13 Filologia della letteratura italiana L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate	18	18	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		48		

Totale Attività Caratterizzanti	48 - 51
--	---------

Attività affini

ambito: Attività formative affini o integrative		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività (minimo da D.M. 12)		12	12
A11	L-FIL-LET/02 - Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/04 - Lingua e letteratura latina L-FIL-LET/07 - Civiltà bizantina L-FIL-LET/08 - Letteratura latina medievale e umanistica M-STO/09 - Paleografia	0	12
A12	L-FIL-LET/15 - Filologia germanica L-LIN/02 - Didattica delle lingue moderne L-LIN/03 - Letteratura francese L-LIN/05 - Letteratura spagnola L-LIN/06 - Lingua e letterature ispano-americane L-LIN/08 - Letterature portoghese e brasiliana L-LIN/10 - Letteratura inglese L-LIN/13 - Letteratura tedesca L-LIN/17 - Lingua e letteratura romena L-LIN/19 - Filologia ugro-finnica L-LIN/20 - Lingua e letteratura neogreca L-LIN/21 - Slavistica	0	12
A13	L-ART/05 - Discipline dello spettacolo L-ART/07 - Musicologia e storia della musica L-FIL-LET/09 - Filologia e linguistica romanza L-FIL-LET/10 - Letteratura italiana L-FIL-LET/14 - Critica letteraria e letterature comparate M-FIL/04 - Estetica M-FIL/06 - Storia della filosofia	0	12
A14	M-DEA/01 - Discipline demotnoantropologiche M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale M-PED/02 - Storia della pedagogia M-PED/03 - Didattica e pedagogia speciale M-PSI/01 - Psicologia generale M-PSI/04 - Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione M-PSI/05 - Psicologia sociale	0	12

Totale Attività Affini	12 - 12
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	15
Per la prova finale		36	36
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	3
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	3	3
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	54 - 57
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	114 - 120
<u>Segnalazione:</u> il totale (max) di 120 crediti è pari ai crediti per il conseguimento del titolo	

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(L-ART/07 L-FIL-LET/02 L-FIL-LET/04 L-FIL-LET/07 L-FIL-LET/08 L-FIL-LET/09 L-FIL-LET/10 L-FIL-LET/14 L-FIL-LET/15 L-LIN/02 L-LIN/03 L-LIN/05 L-LIN/06 L-LIN/08 L-LIN/10 L-LIN/13 L-LIN/17 L-LIN/19 L-LIN/20 L-LIN/21 M-DEA/01 M-FIL/04 M-FIL/06 M-PED/01 M-PED/02 M-STO/09)

La numerosità dei SSD inseriti si giustifica nel quadro di una larga offerta di insegnamenti affini e integrativi al fine di permettere allo studente, una volta acquisito nella prima parte del percorso un congruo numero di crediti e dunque di conoscenze nelle materie caratterizzanti, di completare, personalizzandolo e arricchendolo con giusti margini di libertà, il proprio profilo scientifico.

La numerosità e dunque la varietà dei SSD inseriti è inoltre ricondotta e ridotta entro un numero limitato di gruppi culturalmente e scientificamente omogenei

Il fatto che tra le attività affini e integrative vi siano settori scientifico-disciplinari presenti anche nelle tabelle ministeriali delle attività «caratterizzanti» si spiega in primo luogo considerando che all'interno di molti settori accanto a insegnamenti di carattere più generale sono compresi insegnamenti più specifici.

Nel dettaglio:

a) il settore L-FIL-LET/09, già compreso tra le attività «caratterizzanti» con gli insegnamenti più generali di «Filologia romanza avanzata» e «Letterature romanze medievali», è stato inserito tra le «affini e integrativi» con due esami più specifici in quanto più marcati diatopicamente e linguisticamente. Gli insegnamenti sono «Lingua e letteratura provenzale» e «Lingua e letteratura galega». L'inserimento arricchisce e completa l'offerta di un percorso scientifico-culturale, quello della romanistica e della medievistica, fondamentale del Corso di laurea.

b) il settore L-FIL-LET/10, già compreso tra le attività «caratterizzanti» con gli insegnamenti più istituzionali e generali di «Letteratura italiana medievale», «Letteratura italiana rinascimentale» e «Letteratura italiana moderna», è stato inserito tra le «affini e integrativi» perché a tale settore disciplinare appartiene l'insegnamento più specifico ed eccentrico di «Storia della letteratura teatrale medievale e rinascimentale».

c) il settore L-FIL-LET/14 già compreso tra le attività «caratterizzanti» con gli insegnamenti di «Teoria della letteratura avanzata» e «Letterature comparate avanzate» è stato inserito tra le «affini e integrativi» perché a tale settore disciplinare appartiene l'insegnamento di «Letteratura e studi di genere», ben diverso per contenuti dagli insegnamenti suddetti. L'inserimento, oltre a garantire un ulteriore approfondimento dello specifico teorico-critico del fatto letterario, si correla all'insegnamento di «Storia delle donne e di genere» (SSD M-STO/04) presente nelle attività «caratterizzanti».

Seguono infra le motivazioni degli altri SSD inseriti:

I SSD L-FIL-LET/02, L-FIL-LET/04 L-FIL-LET/07, L-FIL-LET/8 sono stati inseriti tra le «affini e integrativi» perché rappresentano un ampliamento e una integrazione dell'offerta letteraria del corso, favorendo la possibilità di un utile confronto tra lingue e letterature della tradizione classica e moderna.

Il SSD M-STO/09 è stato inserito tra le «affini e integrativi» per integrare, potenziare e approfondire l'offerta delle materie di ambito filologico-testuale.

I SSD L-FIL-LET/15, L-LIN/02, L-LIN/03, L-LIN/05, L-LIN/06, L-LIN/08, L-LIN/10, L-LIN/13, L-LIN/17, L-LIN/19, L-LIN/20, L-LIN/21 sono stati inseriti tra le «affini e integrativi», e compresi in un gruppo unico e omogeneo di lingue e letterature straniere, per approfondire e integrare la conoscenza della lingua e della letteratura nazionale in un'ottica comparatistica ad ampio raggio.

I SSD L-ART/05 e L-ART/07 sono stati inseriti tra le «affini e integrativi» per consentire un confronto storico-critico tra i fatti e le forme della letteratura e altri fenomeni artistici.

il SSD M-FIL/04 e M-FIL/06 sono stati inseriti tra le «affini e integrativi» per arricchire l'offerta del corso con utili supplementi di ambito filosofico e fondamentali per lo studio degli aspetti teorico-critici dei fenomeni letterari.

M-DEA/01, M-PED/01-03, M-PSI/01 e M-PSI/04-05 sono stati inseriti tra le «affini e integrativi» per consentire l'acquisizione di strumenti teorici e di competenze di tipo antropologico e psico-pedagogico come anche richiesto per la formazione dei futuri insegnanti.

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

Alcune attività formative si svolgeranno in lingua francese.

RAD chiuso il 17/04/2018